



Ordine delle Professioni Infermieristiche di Avellino
Via Termino, N.° 35 83100 Avellino Tel./fax 0825/30365
Email: segreteria@opiavellino.it Emailpec: avellino@cert.ordine-opi.it

DELIBERA n. 31 del 09.05.2022

Nomina Responsabile anticorruzione e trasparenza dell'OPI di Avellino

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTO l'art. 2 del D.L.C.P.S. n. 233, del 13.9.1946, come modificato dalla legge 11 gennaio 2018, n. 3 sulla composizione degli organi elettivi di ciascun Ordine Professionale

VISTO l'art. 3 del D.L.C.P.S., n. 233, del 13.9.1946, come modificato dalla legge 11 gennaio 2018, n. 3, sulle attribuzioni del Consiglio Direttivo.

VISTO l'art. 30 del D.P.R. 5 aprile 1950, n. 221 sulla validità delle adunanze del Consiglio Direttivo e dei provvedimenti dallo stesso adottati.

VISTA la legge 3/2018 sulle disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie;

VISTO il Verbale n.8 del 9 maggio 2022 al punto IV dell'OdG, con il quale si nominava il Responsabile della trasparenza ed anticorruzione per l'OPI di Avellino ;

RICHIAMATI la legge n. 190/2012 riguardante le disposizioni per la prevenzione e la repressione della illegalità nella pubblica amministrazione, in particolare il comma 7 dell'art. 1, in base al quale "l'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività" ed i relativi decreti attuativi;

RICHIAMATI D.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

RICHIAMATI D.lgs. n. 39/2013 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

RICHIAMATI DPR n. 62/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell’art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

RICHIAMATI D.Lgs. n. 97/2016 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

RICHIAMATI la Circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica con la quale sono stati forniti gli indirizzi circa i requisiti soggettivi del Responsabile Anticorruzione, le modalità ed i criteri di nomina, i compiti e le responsabilità;

RICHIAMATI il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 e successivi aggiornamenti;

RICHIAMATI il Piano Nazionale Anticorruzione per il triennio 2021/2023;

AVUTO PRESENTE quanto definito sul “Ruolo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione” - della suindicata deliberazione ANAC n. 831/2016, in merito a: competenze, criteri di scelta, fattori di criticità ed i profili organizzativi legati al ruolo, nonché quanto indicato nella parte dedicata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RCPT)” del Piano Nazionale Anticorruzione che indica i criteri di scelta, i requisiti soggettivi necessari per il conferimento ed il mantenimento dell’incarico nonché le condizioni di indipendenza, autonomia e supporto necessari per garantire effettività nello svolgimento del ruolo;

CONSIDERATO che i criteri di scelta indicati - come precisati in particolare nel PNA 2019 - sono volti ad assicurare che il Responsabile sia o un dirigente stabile dell’amministrazione, oppure un dipendente con opportune competenze, oppure un organo del Consiglio direttivo che non ricopra cariche apicali, con un’adeguata conoscenza della sua organizzazione e del suo funzionamento, dotato della necessaria imparzialità ed autonomia valutativa, che non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna, né di provvedimenti disciplinari e che abbia dato dimostrazione nel tempo di condotta integerrima, che non sussista alcun conflitto di interesse, e che sia evitata la designazione di dirigenti incaricati nei settori tradizionalmente considerati più esposti al rischio della corruzione, quali l’ufficio contratti, quello preposto alla gestione del patrimonio, o l’ufficio per i procedimenti disciplinari;

RILEVATO che il RPCT deve essere “in posizione di indipendenza e di autonomia dall’organo politico”; a tal fine l’organo di indirizzo “deve disporre eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare che al RPCT siano attribuiti funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell’incarico con autonomia ed effettività”. Pertanto l’organo di indirizzo è invitato ad adottare “tutte le soluzioni organizzative dirette ad assicurare che il RPCT svolga il suo delicato compito in modo imparziale e al riparo da possibili ritorsioni”, mediante atti organizzativi generali o mediante lo stesso atto di nomina del RPCT; è “altamente auspicabile che il RPCT sia dotato di una struttura organizzativa di supporto adeguata per qualità del personale e per mezzi tecnici al compito da svolgere” e che “appare necessaria la costituzione di un ufficio dedicato allo svolgimento delle funzioni poste in capo al RPCT”; “tale struttura, che potrebbe anche non essere esclusivamente dedicata a tale scopo, può, in una necessaria logica d’integrazione delle attività, essere anche a disposizione di chi si occupa delle misure di miglioramento della funzionalità dell’amministrazione”; “a tal riguardo è opportuno prevedere un’integrazione di differenti competenze multidisciplinari di supporto al RPCT”;

ATTESO che anche la durata dell’incarico di RPCT deve essere fissata tenendo conto della non esclusività della funzione e del fatto che è “correlata alla durata del contratto sottostante all’incarico già svolto”. In caso di riorganizzazione o modifica del precedente incarico dirigenziale occorrerà, dunque, prevedere che l’incarico di RPCT prosegua fino al termine della naturale scadenza;

PRECISATO che al RPCT sono affidate le funzioni previste dalla Legge n. 190/2012 e dal D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i., come integralmente riportate nell’Allegato 3 della delibera ANAC n. 1064/2019, che si intendono integralmente richiamate;

DATO atto che la Dr.ssa LAUDATI Margherita cesserà dall’incarico di Responsabile della Prevenzione e Corruzione e della Trasparenza in data 09.05.2022, quale ultimo giorno dell’incarico;

RITENUTO, pertanto, in relazione a quanto sopra precisato, di individuare quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza il dott. COZZA Antonio Michele, consigliere OPI;

PRECISATO che al RPCT sono affidate le funzioni previste dalla Legge 190/2012 e dal d.lgs. 33/2013 come novellato dal d.lgs. 97/2016 come riportate nell’allegato 3 alla delibera ANAC n. 1064 del 13.11.2019 relativa all’approvazione del PNA 2019, che si intendono integralmente richiamate;

DATO ATTO che la succitata nomina decorre dal 10.05.2022 e fino al termine di scadenza del mandato di Consigliere del dott. COZZA;

DATO ATTO della non sussistenza di oneri a carico del bilancio economico preventivo dell'anno in corso;

CONSIDERATO che l'incarico in oggetto comprende le funzioni previste dalla Legge 190/2012 e dal d.lgs. 33/2013 come novellato dal d.lgs. 97/2016 ;

SENTITO il parere del segretario e del Presidente.

DELIBERA

DI NOMINARE, per le motivazioni espresse in premessa, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RCPT) il dott. COZZA ANTONIO MICHELE;

DI DISPORRE che la nomina decorre dal 10.05.2022 e fino al termine di scadenza del mandato di Consigliere OPI del dott. COZZA;

di dare atto che al predetto RPCT sono affidate le funzioni previste dalla vigente normativa in materia, come espressamente indicata in premessa e che qui si intende integralmente richiamata;

DI PROVVEDERE agli adempimenti conseguenti alle decisioni assunte con la presente deliberazione;

DI DARE ATTO della non sussistenza di oneri a carico del bilancio economico preventivo dell'anno in corso;

DI INVIARE la presente deliberazione per l'esecuzione e quant'altro di competenza all'ANAC;

Il Segretario

Dott.ssa Sara DE LUCA

Il Presidente OPI Avellino

Dott. Rocco CUSANO